



COMUNE DI BOCA

PROVINCIA DI NOVARA

Via Unità d'Italia n° 1 - 28010 - Tel. 0322 87129 Fax 0322 870096 e-mail comune.boca@libero.it
Codice fiscale 82000510030 Partita IVA 01249500032

Comunicato Stampa nr. 01/2007

OGGETTO: Limitazione traffico veicolare per criticità atmosferica

Boca 23 Gennaio 2007

Trasmettiamo per opportuna conoscenza, i provvedimenti attuati in merito all'oggetto da un gruppo di sindaci di 11 comuni e comunicati alla Provincia di Novara.

Distinti saluti

Il Sindaco
Mora rag. Mirko

Allegato: Lettera alla Provincia di Novara del 20.01.07



COMUNE DI BOCA PROVINCIA DI NOVARA

Via Unità d'Italia n° 1 - 28010 - Tel. 0322 87129 Fax 0322 870096 e-mail info@comune.boca.no.it
Codice fiscale 82000510030 Partita IVA 01249500032

Prot.261

Spett.

Provincia di Novara
Assessorato Ambiente
Ufficio Programmazione Ambientale
Assessorato Ambiente
P.zza Matteotti n. 1
28100 Novara

e p.c.

Sindaco del Comune di Ameno

Sindaco del Comune di Barengo

Sindaco del Comune di Briona

Sindaco del Comune di Caltignaga

Sindaco del Comune di Fara Novarese

Sindaco del Comune di Pella

Sindaco del Comune di Pogno

Sindaco del Comune di Sizzano

Sindaco del Comune di Soriso

Sindaco del Comune di Veruno

Boca lì 20 gennaio 2007

Rif. Vs prot.161634 del 27.12.2006

OGGETTO: Provvedimenti adottati per la limitazione della criticità atmosferica da un gruppo di piccoli comuni.

A nome di un gruppo di Sindaci di piccoli Comuni che leggono in copia la presente e che con me la sottoscrivono, in risposta alla richiesta di adozione di apposita ordinanza per limitare il traffico veicolare di determinate tipologie di automezzi e autoveicoli, riteniamo che nei nostri comuni non si possa legittimamente emettere ordinanza in tal senso per i motivi che verranno



esposti in seguito, ma condividendo in pieno la problematica in oggetto, ci impegnamo a portare a conoscenza dei nostri cittadini tramite manifesti, volantini alle famiglie e/o articoli su pubblicazioni a cura delle nostre amministrazioni, di inviti per la limitazione dell'uso, in via generale, dei mezzi di trasporto privato e nello specifico dei mezzi cat. EURO 0 benzina ed EURO1 gasolio non solo negli orari proposti.

Le motivazioni che ci hanno portato a questa scelta sono sia di natura tecnica, non esistono infatti centraline sui nostri territori che ci forniscano i dati di superamento previsti per legge, sia di natura sociale, consistenti nel disagio ulteriormente causato a cittadini abitanti in frazioni lontane dai centri abitati, non serviti da mezzi pubblici se non saltuariamente ed in orari non compatibili con le loro esigenze, alla quale si aggiungerebbe la beffa della mancata applicazione di tale ordinanza sulle strade Provinciali e Statali, che "tagliano" i nostri paesi, come chiarito già nelle riunioni in Provincia.

Al fine di non emettere un'ordinanza che crediamo sarebbe di difficile applicazione e controllo, e non volendo solamente metterci la coscienza in pace, proprio per rimarcare le problematiche sia ambientali che di salute pubblica, chiediamo che la Provincia di Novara che più di altre province piemontesi ha inteso focalizzare l'attenzione su un problema importante come quello della criticità atmosferica, si faccia portavoce in Regione per iniziative di sensibilizzazione a livello Regionale come le "**Domeniche ecologiche**", alle quali diamo già da ora la nostra adesione, oppure proponga altre iniziative a livello Regionale di sensibilizzazione secondo noi più incisive presso l'opinione pubblica.

In allegato alla presente per opportuna conoscenza, trasmettiamo sia l'invito con le motivazioni del caso, che verrà esposto presso gli uffici comunali e gli albi pretori, sia una copia dello stesso invito che in versione più concisa verrà inviato, con le modalità che ogni Comune riterrà più opportune, a tutti i cittadini.

Con l'occasione si porgiamo distinti saluti.

IL SINDACO
Mora Rag.Mirko

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I CITTADINI

IL SINDACO

Visto il D.lgs 4 agosto 1999 n. 351 Attuazione della Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente che all'art. 7 assegna alle Regioni il compito di individuare l'autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio legate ai superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme per gli inquinanti in atmosfera;

Visto il D.M. 21/04/1999, n.163, dove all'art.1/3^a comma prevede che i Sindaci adottino misure della limitazione della circolazione sulla base dei piani di risanamento e tutela della qualità dell'aria;

Vista la direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 22/04/99, n.1999/30/CE, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo, in particolare l'allegato III, valori limite per le particelle (PM 10);

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43: *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria"* che:

- a. all'art. 2 comma 1 lettera b) prevede che la Regione elabori ed approvi il Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria per coordinare gli interventi e gli obiettivi di tutela della qualità dell'aria;
- b. all'art. 3 comma 1 lettera c) prevede che le Province, in qualità di autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio, elaborino con i Comuni interessati i piani di intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti di inquinamento;
- c. all'art. 4 comma 1 lettera a) prevede che i Comuni attuino gli interventi operativi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico in attuazione dei Piani Provinciali;
- d. all'art. 8 comma 5 prevede che l'ARPA gestisca il sistema di rilevamento della qualità dell'aria.

Visto lo stralcio di prima attuazione del Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria: *Indirizzi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento* approvato con Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2 aprile 2002, n. 60, emanato ai sensi dell'articolo 4 del citato D.Lgs. n. 351/1999, con il quale:

- a) sono state recepite le direttive 99/30/CE e 00/69/CE;
- b) sono stati stabiliti nuovi limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti;
- c) sono state abrogate, in relazione a tali inquinanti, le disposizioni relative ai livelli di attenzione e di allarme e alla gestione dei relativi episodi acuti di inquinamento, contenute nel D.M. 20 maggio 1991 (Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria), nel D.M. 15 aprile 1994 e nel D.M. 25 novembre 1994.

Vista la D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002 con cui è stata approvata la Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, effettuata in relazione ai nuovi limiti di qualità

dell'aria stabiliti con il citato D.M. 2 aprile 2002 n. 60 che contiene le informazioni necessarie per l'aggiornamento della suddivisione in zone dei Comuni del territorio piemontese prevista dall'art. 10 della L.R. 43/2000;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002 n. 14-7623 avente ad Oggetto: "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione.", con la quale si individuano gli indirizzi che le Province devono seguire nella predisposizione dei Piani di Azione ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. n. 351/1999, contenenti le misure da attuare nel breve periodo, al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60;

Visto che la Giunta provinciale di Novara con deliberazione n. 87 del 17/03/2005, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad approvare il piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs n. 351/99, nel cui terzo capitolo dedicato alla mobilità urbana, alla lettera L) sono individuati gli interventi di mitigazione criticità atmosferica;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3859 del 18 settembre 2006 *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria ex artt. 7,8 e 9 Decreto Legislativo 4 agosto 1999 n. 351. stralcio di piano per la mobilità*, che prevede nuove misure per la riduzione delle emissioni dei veicoli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 57-4131 *Precisazioni e chiarimenti sullo Stralcio di Piano per la mobilità in attuazione della l.r. 7 aprile 2000, n. 43 di cui alla D.G.R. 66 – 3859 del 18 settembre 2006, nonché rimodulazione delle misure di cui ai paragrafi 2.1.2 e 2.1.3 del medesimo e definizione di ulteriori azioni in materia*, che affida alla concertazione tra Enti Locali la specifica individuazione delle misure, sia nelle zone di Piano sia in quelle di mantenimento, individuando alcune specifiche minime da adottare;

Tenuto conto che, anche se il nostro Comune non rientra tra quelli interessati dall'art. 3 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43, in quanto non vi sono sul nostro territorio strumenti di rilevazione atti a stabilire il superamento dei limiti di legge. Ritenuto quindi di non essere in possesso degli elementi tecnici per emettere legittima ordinanza in merito, ma avendo coscienza che l'inquinamento atmosferico è una problematica attuale e di grande rilievo per la salute pubblica;

Tenuto conto che per i motivi di cui sopra, l'articolo 7 del Nuovo Codice della Strada approvato con D. Leg.vo 30.04.1992, n° 285, con il quale si dà facoltà ai comuni, per motivi di tutela della salute, di sospendere temporaneamente la circolazione veicolare nei centri abitati non può essere applicato;

Tenuto conto che lo sviluppo territoriale del nostro comune è composto da frazioni con nuclei abitativi importanti ma distanti tra loro che non sono servite in maniera continuativa da mezzi pubblici, che proprio per questo lamentano già oggi disagi, e non volendo intensificare queste problematiche;

Considerato opportuno per la tutela della salute pubblica però informare la popolazione affinché possa adottare comportamenti finalizzati a limitare il carico di emissioni inquinanti;

INVITA

1. **Tutta la popolazione a gestire gli impianti di riscaldamento degli edifici adibiti a civile abitazione in modo che la temperatura degli ambienti non superi i 20 °C, così come previsto dalla normativa vigente (DPR 412/93 e DPR 551/99) e a gestire gli impianti di riscaldamento degli altri edifici in modo da limitare al minimo indispensabile gli orari di accensione e la temperatura degli ambienti.**
2. **Ad usare il meno possibile l'automobile per la mobilità urbana e a privilegiare l'uso del mezzo pubblico, e di altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale con particolare attenzione nei seguenti orari:**

dalle ore 08.30 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì

per veicoli alimentati a benzina con omologazione precedente all'Euro 1, pur se provvisti di bollino blu, dei veicoli diesel con omologazioni precedenti all'Euro 2, pur se provvisti di bollino blu, nonché dei ciclomotori e motocicli a due tempi, non conformi alla normativa Euro 1 immatricolati da più di dieci anni.

Luogo e data

IL SINDACO

AVVISO IMPORTANTE A **TUTTI I CITTADINI**

Visto le comunicazioni della Provincia di Novara in merito alla situazione di criticità atmosferica

IL SINDACO INVITA

- 1. Tutta la popolazione a gestire gli impianti di riscaldamento degli edifici adibiti a civile abitazione in modo che la temperatura degli ambienti non superi i 20 °C, così come previsto dalla normativa vigente (DPR 412/93 e DPR 551/99) e a gestire gli impianti di riscaldamento degli altri edifici in modo da limitare al minimo indispensabile gli orari di accensione e la temperatura degli ambienti.**
- 2. A non usare l'automobile per la mobilità urbana ed a privilegiare l'uso del mezzo pubblico e di altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale con particolare attenzione nei seguenti orari:**

dalle ore 08.30 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì

con particolare attenzione per veicoli alimentati a benzina con omologazione precedente all'Euro 1, pur se provvisti di bollino blu, dei veicoli diesel con omologazioni precedenti all'Euro 2, pur se provvisti di bollino blu, nonché dei ciclomotori e motocicli a due tempi, non conformi alla normativa Euro 1 immatricolati da più di dieci anni.

Luogo e data

IL SINDACO